

Fot. n°: 4699/1210

Data: 02/05/2025

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

M. M. M. M. M.

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art.140 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.)

“intervento d'emergenza per il ripristino funzionale e contenimento delle dinamiche erosive idrauliche superficiali sulla forestale regionale “Molère – Bouroz” in località Bois de Bouroz nel Comune di Lillianes”

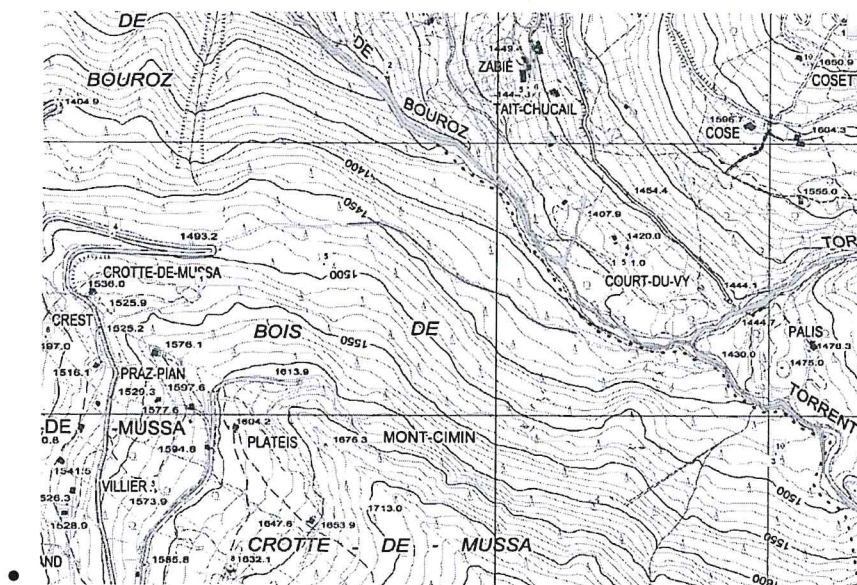
Richiamata la dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli eventi alluvionali e valanghivi che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta il 16-17 aprile 2025, adottata con decreto n. 168 del 17.04.2025;

Premesse:

La presa a conoscenza della situazione di criticità è avvenuta a seguito di sopralluogo da parte dello scrivente Funzionario Jans Alessandro in merito ad un episodio di colata che ha interrotto e compromesso la viabilità forestale regionale che dalla località Crotte de Mussa conduce ai ponti sul Torrente Bouro, nel Comune di Lillianes;

Descrizione della situazione di criticità derivante dal sopralluogo effettuato dallo scrivente in data 19 aprile 2025:

- a seguito delle forti precipitazioni del 17 e 18 aprile 2025, si è verificata una colata dal versante del Bois de Bouroz che ha intercettato la viabilità forestale, ostruendola e percorrendola longitudinalmente per circa 50 metri, lungo un tratto contraddistinto da una livelletta del 20% e lungo il quale è stata completamente asportata la massicciata stradale;
- nella seguente planimetria è evidenziato il tratto di viabilità di cui risulta compromessa la percorribilità:





- la situazione di dissesto iniziale si è generata per sovrassaturazione dei terreni di copertura, che è stata probabilmente originata da un ruscellamento superficiale e/o da un rialzo della falda idrica sotterranea con emergenza improvvisa della stessa, dovuta all'eccezionale piovosità che ha interessato l'area. L'azione dell'acqua ha causato lo scivolamento degli strati più superficiali del suolo, per una superficie di circa 100 metri quadrati;
- lo scivolamento iniziale si è poi evoluto sotto forma di colata, coinvolgendo la copertura quaternaria costituita da un deposito di origine mista, eluviale – glaciale, contraddistinto da un orizzonte eterogeneo, con stratificazione grossolana a matrice sabbiosa poco limosa, con intercalazioni di ghiaie e sabbie selezionate e con blocchi di natura glaciali;
- la colata ha depositato una cinquantina di metri cubi di materiale, sia derivante dal sottile strato di deposito quaternario asportato unitamente ai volumi rocciosi ad esso frammisti, sia dal materiale legnoso schiantato sulla sede stradale della pista forestale denominata “Molère – Ponte Bouro”;
- la condizione innescante il fenomeno di dissesto riscontrabile in occasione del sopralluogo, sulla la nicchia di distacco, è parzialmente diminuita, riscontrando un abbassamento della superficie di falda ipodermica ed una diminuzione delle condizioni di saturazione dei terreni, data la diminuzione dell'intensità delle precipitazioni, tuttavia la stabilità del materiale mobilitato è da considerarsi ancora critica;
- la situazione di dissesto generatasi sul sedime della pista forestale, con accumulo di materiale instabile e la neoformazione di processi erosivi sulla suddetta viabilità, rendono l'infrastruttura viabile non fruibile;
- considerato lo stato generale della viabilità sul versante orografico destro della valle del Lys, compreso tra i Comuni di Fontainemore e Lillianes, particolarmente danneggiata dal citato evento calamitoso, la viabilità forestale in questione acquisisce un particolare valore emergenziale a garantire l'accesso alle porzioni alte del territorio;

Io scrivente, dr. For. Jans Alessandro, funzionario della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, considerato la criticità idrogeologica e funzionale in essere e la necessità di ripristinare nel più breve tempo il transito lungo la viabilità forestale considerata altresì la necessità di regolarizzare il deflusso superficiale delle acque di scorrimento e la stabilizzazione del pendio di controripa, ritiene la sussistenza di gravi e importanti motivi di rischio per la tutela di persone, beni e attività antropiche tali da giustificare l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà essere finalizzato alla stabilizzazione del versante da cui si è originata la colata: si provvederà allo sgombero del materiale franato, accumulatosi al piede del versante e lungo la sede stradale; il materiale verrà disposto sul bordo esterno della pista, in modo da favorirne uno sgrondo più rapido per poter consentire le successive operazioni di vagliatura e selezione del materiale; l'eventuale ottenimento di pietrame di pezzatura idonea potrà consentire la realizzazione al piede della nicchia di distacco di una scogliera di sostegno, realizzata in pietrame e a secco; con il materiale fine si potrà riportare il materiale al di sotto della nicchia di distacco, in modo da ridurre la pendenza della scarpata e conseguentemente ridurre i processi erosivi di arretramento ed ampliamento della nicchia medesima.

Con l'intervento verrà altresì ripristinata la percorribilità della viabilità forestale, attualmente del tutto compromessa: per il tratto di pista compromesso dal passaggio della colata sarà necessario il completo ripristino della massicciata, essendo presenti fossi di mezzo metro di profondità; non essendo possibile approvvigionare il cantiere con gli autocarri, si provvederà a recuperare in loco sia lo scagliame idoneo per il fondo sia il materiale stabilizzato della massicciata stradale.



Si precisa che l'unica possibilità di recuperare materiale stabilizzato a granulometria fine, necessario per il ripristino dello strato superficiale della sede stradale, è quella di ricorrere all'inerte attualmente depositato nel tratto pianeggiante della pista verso la località Molère; tale materiale proviene dal tratto di pista forestale che prosegue verso Crotte de Mussa, attualmente non percorribile data i profondi solchi erosivi che hanno asportato la massicciata la sede stradale.

Per ripristinare la percorribilità saranno ripristinati i cunettoni e le canalette di smaltimento acque, per procedere infine alla cingolatura dello stabilizzato recuperato; non appena sarà possibile accedere al cantiere con autocarri, si procederà alla stabilizzazione complessiva dei sedimenti stradali deteriorati, mediante rullatura di smarino di cava; nei tratti a maggiore pendenza si ricorrerà all'asfaltatura.

sulla base dei riscontri sullo stato dei luoghi, in relazione alla tipologia e quantificazione delle lavorazioni sopradescritte, facendo sempre riferimento all'elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale vigente, si individua una stima economica iniziale, comprendente lavori a corpo, a misura ed in economia, costi manodopera, oneri sicurezza e spese tecniche, pari Euro 89.000 Lordi, da confermare contestualmente all'avanzamento dei lavori.

Il sottoscritto Jans Alessandro, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., e, nel rispetto altresì del principio di rotazione di cui all'art 49 del codice contratti, affidati all'operatore economico Stevenin Stefano di Perloz, individuato in coordinamento con il dirigente della struttura Sistemazioni montane, disponibile già in loco, con piena conoscenza dei manufatti esistenti, dei luoghi ed in possesso dei requisiti tecnico – professionali (attestazione in categoria OG3) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarli immediatamente.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di eliminare le situazioni di rischio sulle aree ed attività esposte, di ripristinare l'unico collegamento viario tra il Comune di Lillianes e la parte alta del Comune di Fontainemore, attualmente isolata a causa degli eventi meteorici calamitosi del 17 e 18 aprile 2025.

Si procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulate dal DL.

22 aprile 2025

Dott. For. Jans Alessandro

Visto il Dirigente
Dr. Massimo Pasqualotto

